



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

[05.03] RISORSA AMBIENTE (VIA-VAS-VI ECC.)

Ns. Prot. – 10231 del 04/04/2023

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Spinazzola

comune.spinazzola@pec.it

Provincia di Barletta-Andria-Trani

ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Regione Puglia

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Servizi Territoriali

upa.bari@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale valutazioni ambientali
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Transizione Energetica



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – [PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it](mailto:pec.protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it)

servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

AREN Green S.r.l.

arengreesrl@legamail.it

Oggetto: [ID VIP 9533] – *Parco eolico "Piano Madama Giulia" di potenza elettrica complessiva pari a 70,5 MW da realizzare nei Comuni di Spinazzola (BT), Palazzo San Gervasio (PZ) e Banzi (PZ). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: AREN Green S.r.l. Contributo*

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota prot. r_puglia/A00_089-04/04/2023/5732 pervenuta in data 04/04/2023 da parte della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, si ritiene opportuno preliminarmente precisare che:

- con l'approvazione del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i. è stata recepita la Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e si è provveduto a modificare l'impianto organizzativo ed istituzionale della legge n. 183/89, prevedendo l'istituzione dei distretti idrografici e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64); in particolare, il territorio nazionale è stato suddiviso in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale che comprende, peraltro, i bacini regionali della Basilicata;

- in particolare, l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituito integralmente dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 22, ha istituito l'Autorità di Bacino Distrettuale in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale;

- in attuazione del comma 3 del citato art. 63 è stato emanato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino, ex lege n. 183/89, e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dall'entrata in vigore del D.M. 294/16, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle citate ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita da Leggi e/o Regolamenti;

- con il D.P.C.M. 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U. n. 138 del 13 giugno 2018) è stato perfezionato il processo di riforma e di riordino delle Autorità di Bacino Distrettuali, avviato con la L. 221/15 e con il D.M. 294/2016;

- a seguito di tale riforma l'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata e l'Autorità di Bacino Interregionale della Puglia, nei quali territori ricade l'intervento in oggetto, sono state inglobate nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici di riferimento, così come pubblicati sul portale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9628>, si prende atto che il progetto



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

oggetto di Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. consiste nella realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento dell'energia eolica, composto da n. 15 aerogeneratori mod. Siemens Gamesa SG 4.7 – 155, ciascuno della potenza di 4,7 MW, per una potenza di immissione complessiva dell'impianto eolico pari a 70,5 MW. Gli aerogeneratori si trovano nei Comuni di Banzi (PZ), Palazzo San Gervasio (PZ) e Spinazzola (BT). Il tracciato del cavidotto di collegamento alla Stazione utente attraversa i medesimi Comuni. L'impianto sarà allacciato alla futura Stazione Elettrica Terna di Spinazzola, tramite connessione a 36 kV.

Tutto ciò premesso, si specifica che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai contenuti ed alle finalità dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) aree di versante, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni i (PGRA)¹. Sulla scorta di tali Piani, le valutazioni e i contributi in ambito di VIA saranno riferite alle componenti: "suolo", "sottosuolo", "acque superficiali" e "acque sotterranee".

Nello specifico, per quanto riguarda il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), si evidenzia che l'area di progetto interessa il bacino del Bradano (UOM 012 Bradano); ne discende che i PAI di riferimento è quello redatto dall'ex Autorità di Bacino della Basilicata.

Ciò definito, per quanto concerne la "**componente suolo e sottosuolo**", dalla valutazione degli elaborati di progetto resi disponibili, si è constatato che le piazzole con relativi aerogeneratori in progetto non interferiscono con le aree a rischio frana censite nei rispettivi PAI. Per quanto concerne il tracciato del cavidotto, si segnala invece la possibile interferenza con delle aree a rischio moderato "R1" e a rischio medio

¹ **Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)**, dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni. Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Puglia approvato dal Comitato Istituzionale il 30/11/2005 e successivi aggiornamenti e revisioni

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022, in GU SG n. 32 del 8 febbraio 2023



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

“R2” in prossimità dell’aerogeneratore P14. In caso di interferenze, si rendono necessarie le valutazioni di compatibilità idrogeologica secondo le procedure definite dall’art. 22 delle Norme di Attuazione del PAI della ex AdB Basilicata. Nel merito si segnala che tali valutazioni, sebbene siano citate nello Studio di Impatto Ambientale - componente Suolo e Sottosuolo – oltre che non essere presenti nella “Relazione Geologica, Geotecnica, Idromorfologica e Sismica”, come indicato al paragrafo 6.5.3 “Valutazione degli impatti in fase di costruzione”, erroneamente fanno riferimento alle indicazioni contenute nel PAI dalla ex AdB Puglia.

Per quanto concerne la “**componente acque superficiali**”, sull’area interessata dagli interventi non sono censite aree a pericolosità e/o a rischio idraulico censite nei rispettivi PAI di competenza e nel PGRA. Inoltre, la documentazione progettuale specialistica prodotta e in particolar modo la “Relazione idrologica e idraulica”, ha consentito di valutare le aree allagabili in riferimento agli impluvi minori potenzialmente interferenti con le opere in progetto, e quindi la compatibilità idraulica delle piazzole e degli gli aerogeneratori. Inoltre, lo studio ha consentito di valutare i volumi delle acque di drenaggio interferenti con la viabilità esistente e/o da realizzare oltre che fornire ulteriori gli elementi necessari ad una corretta realizzazione delle infrastrutture lineari quali i cavidotti e i sistemi di drenaggio della viabilità esistente e/o da realizzare.

Per quanto concerne la “**componente acque sotterranee**”, in considerazione dell’attuale quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale (PGA), le aree in cui è prevista l’ubicazione delle opere, risultano potenzialmente interferenti con l’acquifero denominato “ANE Idrostruttura sabbioso-conglomeratica dell’area Nord”. Dal PGA risulta che tale acquifero è a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali – stato chimico per gli obiettivi fissati per il 2027. Ciò esplicitato, sulla scorta delle informazioni contenute nella relazione geologica, nella quale sono forniti dati quantitativi sulla soggiacenza della falda, compresa tra -69 e -11 metri dal piano campagna e, considerate le indicazioni contenute nell’elaborato: Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) al paragrafo 5.2 “Ambiente idrico”, al fine di escludere interferenze negative generate dalla realizzazione delle strutture fondali degli aerogeneratori con le acque sotterranee “superficiali”, si ritiene opportuno che il quadro conoscitivo dell’assetto idrogeologico locale venga approfondito in fase di progettazione esecutiva, prevedendo per ogni aerogeneratore, la realizzazione di piezometri a tubo aperto, al fine di poter condurre rilevazioni dei caratteri idrodinamici della falda porosa, ove rilevata, sia nelle fasi ante-operam che nelle successive fasi di realizzazione e post-operam.

Tutto ciò analizzato con il presente contributo questa Autorità esprime giudizio favorevole in merito al Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii , con la prescrizione che prima dell’autorizzazione alla realizzazione delle opere venga:

- prodotta la documentazione atta all’acquisizione del parere di compatibilità idrogeologica per la realizzazione della viabilità nei pressi dell’aerogeneratore P14 da redigere ai sensi dell’art. 22 delle Norme di Attuazione del PAI consultabile al seguente link: http://www.adb.basilicata.it/testi_pdf/NORME_2015.zip.
- approfondito il quadro conoscitivo dell’assetto idrogeologico locale prevedendo, per ogni aerogeneratore, la realizzazione di piezometri a tubo aperto, al fine di poter condurre rilevazioni dei caratteri idrodinamici e chimici della falda porosa, ove rilevata, sia nelle fasi ante-operam che nelle successive fasi di realizzazione e post-operam.





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

In considerazione del piano di monitoraggio, si chiede di voler trasmettere gli esiti delle attività prescritte per ogni opportuna presa d'atto, anche in relazione alle attività di competenza della scrivente Autorità di Bacino Distrettuale per l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque.

Si rappresenta che il presente contributo non sostituisce il parere nel merito tecnico in rapporto alla conformità degli interventi stessi al PAI, che potrà essere espresso e rilasciato nelle pertinenti sedi autorizzative.

Si resta a disposizione e si porgono i migliori saluti.

**Il Coordinatore dei procedimenti
tecnici della S.O. Basilicata**

Arch. Fausto Marra

*Il Funzionario referente
Geol. Claudio Berardi*

**Il Segretario generale
Dott.ssa Vera Corbelli**